

ACTELIOS

Relazione e bilancio
al 31 dicembre 2009

ACTELIOS SpA
Capitale sociale Euro 67.680.000 int. vers.
Direzione e coordinamento da parte di Falck SpA
Sede legale e domicilio fiscale
20121 Milano – Corso Venezia, 16
REA Milano n. 1675378
Numero di iscrizione Registro delle Imprese
di Milano 03457730962
Partita IVA e Codice Fiscale 03457730962

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2009

Indice

1	Avviso di convocazione Assemblea	pag.	4
2	Cariche sociali	pag.	5
3	Struttura del Gruppo	pag.	6
4	Dati consolidati di sintesi	pag.	7
5	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione		
5.1	Andamento economico e finanziario del Gruppo		
5.1.1	Il profilo del Gruppo Actelios	pag.	9
5.1.2	Quadro normativo di riferimento	pag.	9
5.1.3	Risultati	pag.	10
5.1.4	Indicatori di risultato non finanziari	pag.	11
5.1.5	Andamento del titolo	pag.	11
5.1.6	Andamento delle imprese controllate	pag.	12
5.1.7	Andamento delle imprese collegate	pag.	22
5.1.8	Fatti gestionali più significativi dell'esercizio 2009	pag.	23
5.1.9	Personale	pag.	23
5.1.10	Ambiente, salute e sicurezza	pag.	24
5.1.11	Attività di ricerca e sviluppo	pag.	24
5.1.12	Rischi e incertezze	pag.	25
5.1.13	Adempimenti ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003	pag.	26
5.1.14	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag.	26
5.1.15	Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità	pag.	27
5.2	Andamento economico e finanziario di Actelios SpA		
5.2.1	Dati di sintesi	pag.	28
5.2.2	Risultato e andamento della gestione	pag.	28
5.2.3	Personale	pag.	28
5.2.4	Investimenti	pag.	28
5.2.5	Informazioni sulle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci E Direttori Generali	pag.	29
5.2.6	Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate	pag.	29
5.2.7	Attività di direzione e coordinamento	pag.	29
5.2.8	Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute	pag.	30
5.2.9	Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio	pag.	30
5.2.10	Piani di stock option	pag.	30
5.2.11	Proposta di destinazione del risultato di esercizio	pag.	30
5.3	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale)		
5.3.1	Struttura della Governance della Società	pag.	31
5.3.2	Attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina	pag.	38
5.3.3	Allegati	pag.	45

Indice

6	<i>Bilancio Consolidato</i>		
6.1	Stato patrimoniale	pag.	49
6.2	Conto economico	pag.	50
6.3	Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	pag.	51
6.4	Rendiconto finanziario	pag.	52
6.5	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag.	53
6.6	Note esplicative	pag.	54
6.7	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7	pag.	86
<hr/>			
7	<i>Prospetti supplementari Consolidato</i>		
7.1	Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate	pag.	102
<hr/>			
8	<i>Bilancio Actelios SpA</i>		
8.1	Stato patrimoniale	pag.	104
8.2	Conto economico	pag.	105
8.3	Prospetto delle altre componenti del conto economico	pag.	106
8.4	Rendiconto finanziario	pag.	107
8.5	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag.	108
8.6	Note esplicative	pag.	109
8.7	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7	pag.	140
<hr/>			
9	<i>Prospetti supplementari Actelios SpA</i>		
9.1	Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate	pag.	148
9.2	Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate	pag.	149
<hr/>			
10	<i>Attestazioni del bilancio consolidato e d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i>	pag.	151
<hr/>			
11	<i>Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti</i>	pag.	154
<hr/>			
12	<i>Relazioni della Società di Revisione</i>	pag.	162

1 Avviso di Convocazione Assemblea

I signori azionisti sono convocati in Assemblea in Milano Corso Venezia 16, presso il 'Circolo della Stampa' per il giorno 28 aprile 2010, alle ore 12.00 ed eventualmente occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2010, stesso luogo e ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno :

- 1) bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione della Società di Revisione e Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea: approvazione, delibere inerenti e conseguenti;
- 2) nomina di un Amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 Cod. Civ.

Capitale sociale e diritti di voto

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale il capitale sociale di ACTELIOS S.p.A. è di Euro 67.680.000 diviso in numero 67.680.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna. Ognuna delle azioni dà diritto a un voto in Assemblea.

Partecipazione in Assemblea

Ai sensi dell'art. 2370 Cod. Civ. e dell'art. 14 dello Statuto Sociale, hanno diritto di intervenire all'assemblea i Signori Azionisti per i quali la Società abbia ricevuto, presso la sede legale in Milano, Corso Venezia n. 16, la comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato attestante il relativo possesso azionario almeno due giorni non festivi prima del giorno previsto per la prima convocazione. Qualora il termine per l'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Ogni Azionista con diritto a intervenire in Assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge mediante delega scritta anche in calce alla predetta comunicazione. Un modulo di delega redatto in conformità alla normativa vigente deve essere riprodotto in calce a ciascuna copia della comunicazione che l'intermediario è tenuto a rilasciare all'Azionista; un ulteriore modulo di delega è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.actelios.it.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da loro stessi proposti. Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta.

Documentazione

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno e la Relazione annuale sul Governo societario e gli assetti proprietari sarà depositata presso la sede sociale, in Milano Corso Venezia 16 e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge, a disposizione dei Soci che ne faranno richiesta. Non appena disponibile, con le medesime modalità e nei termini di legge, sarà depositata anche la Relazione della Società di Revisione.

La stessa documentazione verrà messa a disposizione sul sito internet, www.actelios.it.

Milano, 10 marzo 2010

Il Presidente
Dott. Ing. Federico Falck

L'avviso di convocazione è stato pubblicato su "Il Sole24 Ore" del 26 marzo 2010.

2 Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Falck Dott. Ing. Federico (*)	<i>Presidente</i>
Isabella Dott. Ing. Bruno	<i>Vice Presidente</i>
Tellarini Dott. Ing. Roberto (*)	<i>Consigliere Delegato</i>
Agostini Dott. Marco	<i>Consigliere</i>
Clerici Bagozzi Dott. Augusto Luigi	<i>Consigliere</i>
Falck Dott. Enrico (*)	<i>Consigliere</i>
Falck Dott.sa Elisabetta	<i>Consigliere</i>
Garegnani Prof. Giovanni Maria	<i>Consigliere</i>
Manzoni Dott. Ing. Piero (*)	<i>Consigliere</i>
Marchi Dott. Ferruccio	<i>Consigliere</i>
Rosa Dott. Guido	<i>Consigliere</i>
Rosa Dott. Prof. Umberto	<i>Consigliere</i>
Rucellai Avv. Bernardo	<i>Consigliere</i>
Tatozzi Avv. Claudio	<i>Consigliere</i>
Zenone Dott. Ing. Fabrizio	<i>Consigliere</i>

(*) Membri del Comitato Esecutivo

Le variazioni della composizione del Consiglio d'Amministrazione sono riportate a pag. 33.

Collegio Sindacale

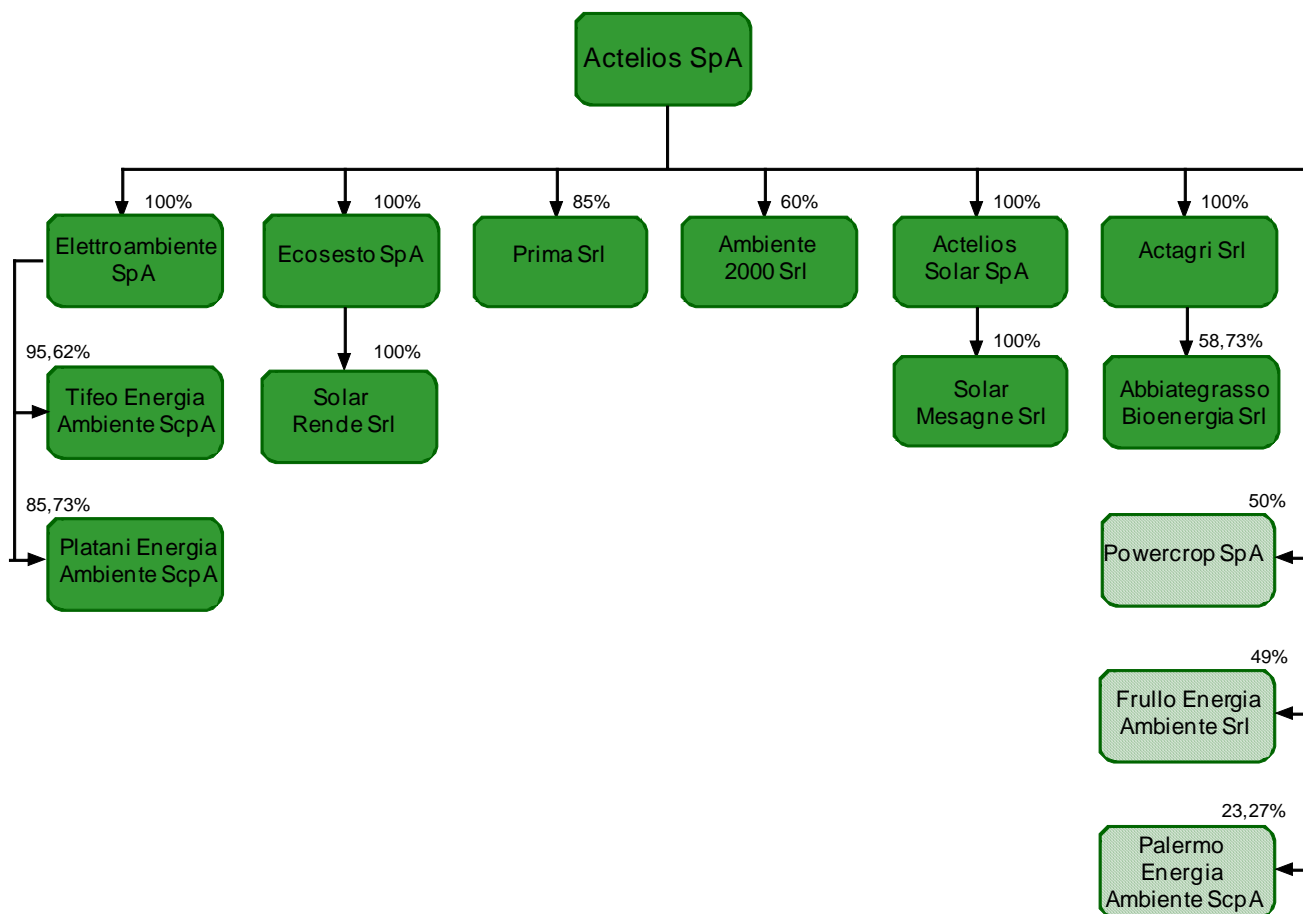
Bracchetti Dott. Roberto	<i>Presidente</i>
Bisioli Dott. Aldo	<i>Sindaco effettivo</i>
Notarnicola Dott. Nicola Vito	<i>Sindaco effettivo</i>
Artoni Dott. Fabio	<i>Sindaco supplente</i>
Foschi Dott. Massimo	<i>Sindaco supplente</i>

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

La natura delle deleghe conferite agli Amministratori è descritta nel punto 5.3 relativo al “Governo societario e gli assetti proprietari”.

3 Struttura del Gruppo



- Società consolidate integralmente
- Società consolidate con il metodo proporzionale

4 Dati consolidati di sintesi

	(migliaia di euro)			
	2009	2008	2007	2006
Ricavi da vendite di beni e servizi	94.923	97.699	90.625	95.818
Utile lordo industriale	32.826	40.977	35.010	34.346
Risultato operativo	18.802	32.937	25.507	23.735
Risultato netto complessivo	5.734	19.462	14.927	14.243
Risultato netto di competenza Actelios SpA	4.175	17.927	13.766	12.756
Risultato netto di competenza per azione (euro)	0,062	0,265	0,203	0,188
- Debiti finanziari netti (crediti)	(160.629)	(178.624)	(185.832)	(196.474)
- Finanziamenti "non recourse"	65.371	79.841	92.570	95.306
Totale posizione finanziaria netta (crediti)	(95.258)	(98.783)	(93.262)	(101.168)
Patrimonio netto	349.652	354.994	346.328	339.511
Patrimonio netto di competenza Actelios SpA	343.849	350.063	342.273	335.486
Patrimonio netto di competenza per azione (euro)	5,081	5,172	5,057	4,957
Investimenti	13.687	17.070	29.870	30.160
Utile lordo industriale /Ricavi	34,6%	41,9%	38,6%	35,8%
Risultato operativo /Ricavi	19,8%	33,7%	28,1%	24,8%
Risultato netto/Patrimonio netto	1,6%	5,5%	4,3%	4,2%
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	(0,27)	(0,28)	(0,27)	(0,30)
Dipendenti operanti nelle società consolidate (n.)	145	140	142	143

5. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Azionisti,

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono stati redatti in armonia con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. Tali Principi sono stati adottati per la prima volta nel 2005 per il bilancio consolidato e nel 2006 per il bilancio d'esercizio.

5.1 Andamento economico finanziario del Gruppo Actelios

5.1.1 Il profilo del Gruppo Actelios

Il Gruppo è focalizzato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

In particolare, la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione, la messa in esercizio di quelli in fase di start up e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite joint venture con primari soci industriali.

Inoltre il Gruppo, avendo sviluppato capacità di gestione degli impianti secondo le più moderne metodologie di operation & maintenance, può affiancare tale attività alla proprietà degli impianti e disporre quindi di un'offerta completa nel mercato di riferimento.

5.1.2 Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento è quello del mercato italiano per le fonti rinnovabili e si riferisce sostanzialmente a quanto sotto riportato.

CIP6: basato su una legge nazionale del 1991 e successive direttive, ha introdotto incentivi per la produzione di energia elettrica attraverso fonti rinnovabili con la garanzia del ritiro e del prezzo.

Il CIP6 è calibrato su diverse fonti di energia, ha una durata di lungo periodo (8-20 anni) con un chiaro e prevedibile meccanismo di inflazionamento, è essenziale per la stipula di contratti di finanziamento secondo lo schema del project financing ed è stato impiegato per incentivare anche altri progetti e tecnologie non direttamente collegati alle fonti rinnovabili;

Certificati verdi: trattasi di incentivi che sono attribuiti alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili prodotta dopo il 1° aprile 1999. Il gestore della rete (GSE) ritira i certificati verdi al prezzo medio consuntivato l'anno precedente e comunicato da parte del gestore del mercato elettrico (GME). Tale certificati, con durata 15 anni, sono un meccanismo di mercato "controllato" per la determinazione del prezzo dell'energia elettrica ceduta e il loro numero è in funzione della produzione di energia da fonti rinnovabili. Tali certificati sono commercializzabili sul mercato italiano dell'energia.

Conto Energia: l'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici ha diritto a una tariffa incentivata e differenziata a seconda che si tratti di impianti non integrati, parzialmente integrati o integrati. Le tariffe sono erogate per un periodo di 20 anni a decorrere dalla data di entrata in esercizio e non subiscono per l'intero periodo aggiornamenti legati all'inflazione. Per impianti che entrano in esercizio negli anni 2009 e 2010 è applicata una riduzione progressiva della tariffa del 2%. Per gli anni successivi al 2010 verranno emessi ulteriori decreti per definire nuove tariffe.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

5.1.3 Risultati

L'andamento dei componenti economico-finanziari consolidati viene qui di seguito rappresentato:

	(migliaia di euro)	
	31.12.2009	31.12.2008
Ricavi di vendita	94.923	97.699
Costo del venduto	(62.097)	(56.722)
Utile lordo industriale	32.826	40.977
Risultato operativo	18.802	32.937
Risultato netto	5.734	19.462
Risultato netto di pertinenza	4.175	17.927
Capitale investito al netto dei fondi	254.394	256.211
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	349.652	354.994
Posizione finanziaria netta (credito)	(95.258)	(98.783)
di cui finanziamenti "non recourse"	65.371	79.841
Investimenti	13.687	17.070
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 145	140
Azioni ordinarie	(n.) 67.680.000	67.680.000

I ricavi di vendita, nonostante le buone performance degli impianti di Trezzo sull'Adda e di Granarolo dell'Emilia, presentano un decremento rispetto al 2008 di 2.776 migliaia di euro, dovuto principalmente all'impianto a biomasse di Rende, per il quale è scaduta ai primi di febbraio 2009 la componente incentivata relativa alla tariffa CIP 6/92 per 9 MW. Si segnala che nei ricavi sono compresi anche il conguaglio relativo al 2008 sulle cessioni di energia elettrica in regime CIP6/92, che ammonta a 1.068 migliaia di euro e la fatturazione di una commessa a lungo termine (discarica di Vieste) per 1.364 migliaia di euro, che trova corrispondenza per lo stesso importo nella variazione negativa delle rimanenze. Si evidenzia infine che i ricavi hanno risentito della riduzione delle tariffe CIP6/92 rispetto all'anno precedente.

L'utile lordo industriale risulta anch'esso in flessione di 8.151 migliaia di euro e rapportato ai ricavi di vendita si attesta al 34,6% (41,9% nel 2008).

I ricavi dell'esercizio comparati a quelli del 2008 sono così suddivisi per tipologia:

	(migliaia di euro)			
	2009	%	2008	%
Vendita energia elettrica	61.242	65	67.321	69
Vendita prodotti agricoli	647	1		
Smaltimento e trattamento rifiuti	25.989	27	25.430	26
Gestione impianti WTE	7.045	7	4.948	5
Totale	94.923	100	97.699	100

Il risultato operativo si presenta in calo rispetto al 2008 di 14.135 migliaia di euro ed è pari al 19,8% dei ricavi di vendita (33,7% nel 2008). Occorre evidenziare che si riflette nel risultato operativo la svalutazione dell'avviamento dell'impianto di Trezzo sull'Adda (6.310 migliaia di euro) effettuata a seguito di impairment test, nonché l'accantonamento al fondo rischi diversi per 325 migliaia di euro, pari al 50% dell'importo di 649 migliaia di euro, contabilizzato dalla collegata Powercrop SpA, consolidata proporzionalmente, in considerazione dei rischi potenziali connessi ai progetti in corso.

Il risultato netto, che registra un saldo positivo di 5.734 migliaia di euro, presenta anch'esso una flessione rispetto al 2008 di 13.728 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta, che presenta un saldo a credito pari a 95.258 migliaia di euro, registra un decremento rispetto al 31 dicembre 2008 pari a 3.525 migliaia di euro. Occorre segnalare che la posizione finanziaria è comprensiva di finanziamenti "non recourse" per un ammontare al 31 dicembre 2009 pari a 65.371 migliaia di euro, rispetto ai 79.841 migliaia di euro del 2008.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Gli **investimenti** del periodo, che ammontano a 13.687 migliaia di euro, rappresentano l’impegno finanziario del Gruppo per gli impianti fotovoltaici, per i progetti ubicati in Sicilia, per la riqualificazione dell’impianto di Rende, nonché per gli interventi di miglioramento sugli impianti in esercizio.

Il **personale** si è incrementato di 5 unità rispetto al 31 dicembre 2008, mentre il costo è sostanzialmente allineato a quello del precedente esercizio, presentando un incremento di 32 migliaia di euro.

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della capogruppo e il patrimonio netto e il risultato del consolidato è riportato nelle note esplicative al consolidato (punto 10. – Capitale sociale).

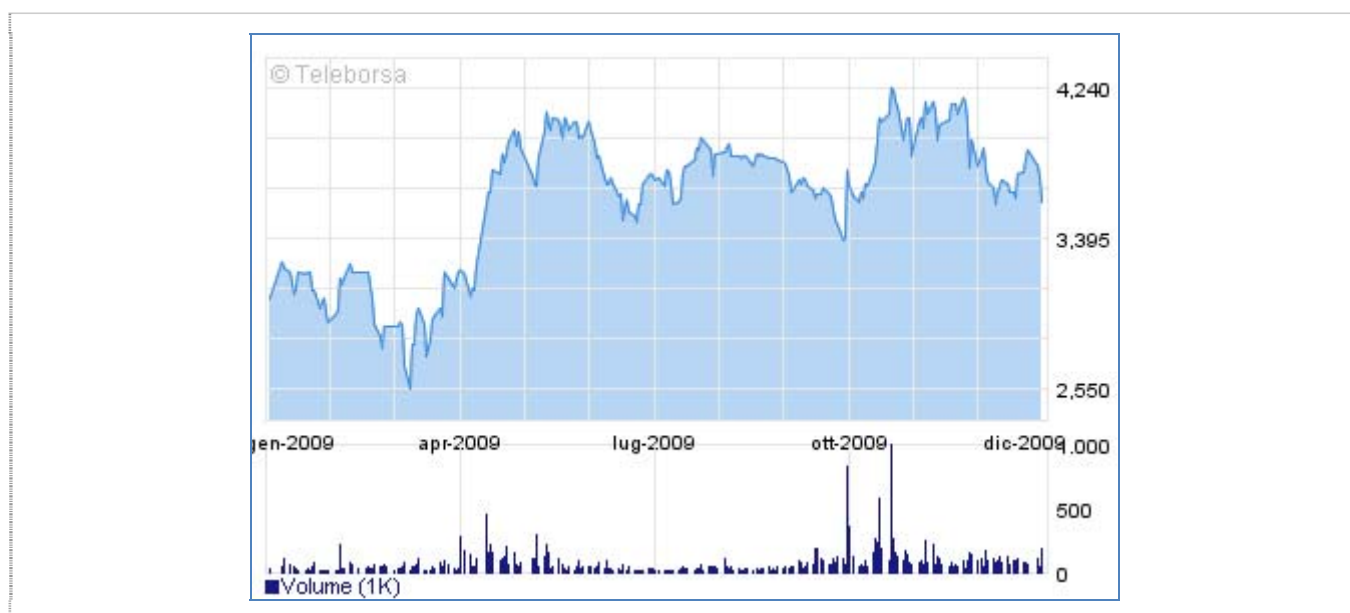
5.1.4 Indicatori di risultato non finanziari

Qui di seguito vengono riportati quelli che vengono ritenuti gli indicatori non finanziari principali:

	Unità di misura	31.12.2009	31.12.2008
Energia elettrica generata lorda	MWh	326.031	318.530
Energia elettrica ceduta alla Rete Trasmisione Nazionale	MWh	300.047	293.180
Emissioni di CO2	tonn.	549.005	529.552
Emissioni di CO2 evitate	tonn.	166.941	155.579
Rifiuti totali trattati	tonn.	271.277	273.134
Biomasse totali trattate	tonn.	193.032	169.390
Famiglie servite			
- Consumo annuo per famiglia	kWh	3.000	3.000
- Numero di famiglie	numero	100.016	97.720
- Numero persone	numero	400.062	390.879

5.1.5 Andamento del titolo

Viene qui di seguito rappresentato l’andamento del titolo di Actelios SpA, società quotata nel segmento Star.



5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Il profilo adottato per la comunicazione dedicata agli azionisti o ai possibili azionisti di Actelios privilegia un approccio costante, non necessariamente legato ai format delle “presentazioni” o dei “road show”. Il rapporto con gli investitori è infatti principalmente basato su incontri one-to-one e su invio di segnalazioni e chiarimenti anche tramite e-mail o con contatti telefonici.

La società interviene, inoltre, a convegni e momenti di approfondimento su temi finanziari posti in essere da Borsa Italiana, da enti o istituti bancari. Nell’arco del 2009 Actelios ha partecipato a quattro giornate di incontri con la comunità finanziaria volti ad illustrare i principali temi del modello di business che caratterizzano il Gruppo articolato tra gestione e sviluppo strategico delle nuove iniziative. Particolare attenzione è stata rivolta dall’azienda alla tempestività e alla trasparenza delle attività relative al settore della comunicazione.

Uno strumento di comunicazione particolarmente efficace e di grande interesse per gli investitori è il sito internet www.actelios.it, che risponde a tutti i requisiti richiesti per le aziende del segmento Star.

5.1.6 Andamento delle imprese controllate

L’andamento delle società controllate e collegate rientranti nel perimetro di consolidamento per l’esercizio 2009 risulta essere il seguente:

• Ecosesto SpA

La società, posseduta al 100% da Actelios SpA, dispone di un impianto di termovalorizzazione alimentato a biomasse ed è operante anche in altre attività di gestione ambientale. Il risultato dell’esercizio è negativo per 3 migliaia di euro, a fronte di ricavi per 21.772 migliaia di euro. Il risultato risente dei minori ricavi dell’impianto a biomasse di Rende, per il quale è scaduta ai primi di febbraio la componente incentivata relativa alla tariffa CIP6/92 per 9MW. La posizione finanziaria netta della società presenta un saldo a debito di 9.212 migliaia di euro, mentre gli investimenti materiali dell’esercizio ammontano a 3.457 migliaia di euro, fra i quali si segnalano le prime spese relative alla riqualificazione dell’impianto di Rende, riqualificazione che sarà ultimata alla fine del 2010.

• Solar Rende Srl

La società, posseduta al 100% da Ecosesto SpA, è stata costituita in data 6 novembre 2008 con sede a Rende (CS) per sviluppare e realizzare nuove iniziative nel settore delle centrali fotovoltaiche in Calabria. La società è in fase di start up e ha chiuso l’esercizio con un risultato negativo pari a 24 migliaia di euro e con una posizione finanziaria a credito di 6 migliaia di euro.

• Prima Srl

La società, controllata all’85% da Actelios SpA, è proprietaria dell’impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull’Adda. Prima Srl ha realizzato nell’esercizio 2009 ricavi pari a 47.033 migliaia di euro e un utile netto di 11.997 migliaia di euro. La posizione finanziaria, che presenta un saldo netto a debito di 14.371 migliaia di euro, è comprensiva di disponibilità liquide pari a 16.241 migliaia di euro, soggette a vincoli derivanti dal contratto di “project financing”, di debiti verso banche (“project financing”) il cui saldo al 31 dicembre 2009 ammonta a 28.770 migliaia di euro al netto di 855 migliaia di euro derivanti dal *metodo del costo ammortizzato* applicato alle spese sostenute e di debiti per finanziamento erogato da soci di 1.118 migliaia di euro. Inoltre nella posizione finanziaria sono compresi oneri finanziari pari a 724 migliaia di euro per la valutazione a *fair value* dei prodotti derivati connessi al project financing (IRS per convertire i tassi da variabile a fisso).

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

• **Ambiente 2000 Srl**

La società, controllata da Actelios SpA al 60%, si occupa, in base a contratti già acquisiti, della gestione degli impianti WTE a Fusina (VE) e a Trezzo sull'Adda (MI). L'esercizio 2009 evidenzia un utile netto di 177 migliaia di euro a fronte di ricavi per 10.334 migliaia di euro. La posizione finanziaria evidenzia un saldo a credito di 394 migliaia di euro.

• **Actelios Solar SpA**

La società è la capofila del settore per la produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici e ha chiuso l'esercizio 2009 con un risultato negativo di 308 migliaia di euro, con un fatturato di 35 migliaia di euro, derivante dall'impianto fotovoltaico di Trezzo sull'Adda. Gli investimenti dell'esercizio, pari a 63 migliaia di euro, hanno riguardato lo sviluppo di diverse nuove iniziative nel campo fotovoltaico. La posizione finanziaria al 31 dicembre 2009 presenta un saldo a credito pari a 14 migliaia di euro.

• **Actagri Srl**

La società, costituita il 16 maggio 2008, è destinata a divenire la capofila del settore per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento del biogas prodotto dalle aziende agricole e dagli allevamenti di animali. La società, ovviamente in fase di start up, ha chiuso l'esercizio 2009 con un risultato negativo di 255 migliaia di euro, in assenza di fatturato e con una posizione finanziaria con saldo a credito pari a 6 migliaia di euro.

• **Solar Mesagne Srl**

La società posseduta al 100% da Actelios Solar SpA, è stata costituita in data 28 gennaio 2009, con sede a Brindisi per sviluppare e realizzare nuove iniziative nel settore delle centrali fotovoltaiche in Puglia. Chiude il primo esercizio con un risultato negativo di 136 migliaia di euro, a fronte di ricavi per 45 migliaia di euro. Gli investimenti, che ammontano a 4.240 migliaia di euro, riguardano principalmente l'acquisto del ramo d'azienda costituito dall'impianto di La Calce, avvenuto in data 17 novembre 2009. La posizione finanziaria si presenta con un saldo a credito di 12 migliaia di euro.

• **Abbiategrasso Bioenergia Srl**

La società è stata costituita il 15 luglio 2008 ed è posseduta al 58,74% da Actagri Srl ed è titolare dell'Autorizzazione Unica e la relativa progettazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto a biogas della potenza di 1 MW sito nel comune di Abbiategrasso (MI). L'esercizio ha chiuso con un risultato negativo di 287 migliaia di euro e con una posizione finanziaria con saldo a credito di 12 migliaia di euro.

• **Elettroambiente SpA**

La società, controllata da Actelios SpA al 100%, è mandataria di due raggruppamenti di imprese confluiti in due società consortili di cui è azionista di maggioranza: Tifeo Energia Ambiente ScpA e Platani Energia Ambiente ScpA. Le società sono titolari di due iniziative industriali dirette alla costruzione e all'esercizio di due sistemi integrati di smaltimento rifiuti e di produzione di energia elettrica, con potenza installata rispettivamente di 50 e 30 MW e assistiti da regime tariffario CIP 6/92.

L'esercizio 2009 di Elettroambiente SpA evidenzia un risultato netto negativo pari a 1.180 migliaia di euro a fronte di ricavi per 1.146 migliaia di euro, riferibili sostanzialmente alle prestazioni di owner's engineering fornite alle società progetto controllate dalla stessa fino al 30 giugno 2009. La posizione finanziaria presenta un saldo a debito di 41.573 migliaia di euro.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

• **Platani Energia Ambiente ScpA**

La società Platani Energia Ambiente ScpA, posseduta al 85,73% da Elettroambiente SpA, ha lo scopo di dare attuazione a un programma per l'utilizzo della frazione residua dei rifiuti urbani, al netto della raccolta differenziata prodotta mediante la realizzazione di sistemi integrati, nei comuni della regione siciliana facenti parte di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) delle province di Agrigento, Caltanissetta, Trapani settore 2 e Palermo settore 4 costituenti il "Sistema Agrigento".

La società ha chiuso l'esercizio 2009 con un risultato negativo di 855 migliaia di euro in assenza di ricavi. Si segnala che dal 1° ottobre 2009 non sono più capitalizzati costi sul progetto di investimento e quindi il risultato riflette tutti i costi sostenuti dalla data suddetta.

Nel corso dell'esercizio gli investimenti risultano essere pari a 1.133 migliaia di euro e la posizione finanziaria netta riflette un saldo a debito di 15.071 migliaia di euro.

• **Tifeo Energia Ambiente ScpA**

La società Tifeo Energia Ambiente ScpA, posseduta al 95,62% da Elettroambiente SpA, ha lo scopo di dare attuazione a un programma per l'utilizzo della frazione residua dei rifiuti urbani, al netto della raccolta differenziata prodotta, mediante la realizzazione di sistemi integrati, nei comuni della regione siciliana facenti parte di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) delle province di Catania, Siracusa, Enna e Ragusa costituenti il "Sistema Augusta".

La società ha chiuso l'esercizio 2009 con un risultato negativo di 1.058 migliaia di euro in assenza di ricavi. Si segnala che dal 1° ottobre 2009 non sono più capitalizzati costi sul progetto di investimento e quindi il risultato riflette tutti i costi sostenuti dalla data suddetta.

Nel corso dell'esercizio gli investimenti risultano essere pari a 1.481 migliaia di euro e la posizione finanziaria netta riflette un saldo a debito di 19.078 migliaia di euro.

Di seguito viene riportata più dettagliatamente la situazione dei progetti siciliani.

❖ **Progetto PLATANI**

Platani Energia Ambiente ScpA ha per oggetto quello di conseguire il fine consortile dei Soci cioè lo scopo di dare attuazione ad un programma per l'utilizzo della frazione residua dei rifiuti urbani, al netto della raccolta differenziata prodotta, nei comuni della Regione Siciliana consistente nella realizzazione di sistemi integrati da attuarsi in ambiti territoriali ottimali.

In tal senso Platani ha sottoscritto il 17 giugno 2003, con il Presidente della Regione Sicilia – Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti, una convenzione per il servizio per il trattamento e l'utilizzo mediante termovalorizzazione della frazione residua dei rifiuti urbani, al netto della raccolta differenziata, prodotta nei comuni della regione siciliana appartenenti agli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) delle Province di Agrigento, Caltanissetta, Trapani settore 2 e Palermo settore 4 costituenti il "Sistema Agrigento".

In data 11 settembre 2009, a seguito degli eventi di seguito descritti, l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque (ARRA) ha risolto la Convenzione e il successivo Accordo sottoscritto in data 28 aprile 2009. I paragrafi successivi descrivono in maniera dettagliata i fatti accaduti nel corso dell'esercizio.

1. Nuovo Bando di Gara

A seguito della sentenza della Corte di Giustizia Europea e dell'accordo dalla stessa raggiunto tra la Commissione Europea, il Governo Italiano e la Regione Sicilia, che ha sancito l'obbligo da parte della Regione di indire una nuova gara, in data 28 aprile 2009 è stato firmato l'Accordo tra Platani e ARRA; tale accordo è stato anche sottoscritto dai soci per quanto di loro competenza.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

L'accordo definiva le condizioni e i termini principali che, da un lato consentivano ad ARRA di indire la nuova gara senza pregiudizio per le attività compiute e le opere realizzate in esecuzione della Convenzione e, dall'altro lato, assicuravano a Platani e ai propri soci il pagamento di un importo corrispondente ai costi sin qui sopportati e da sopportare per la realizzazione del progetto fino al 30 settembre 2009.

I costi fino al 31 dicembre 2008 sono stati accertati dall'advisor Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS), nominato congiuntamente dalla Regione Siciliana, dalla società e dai singoli soci, mentre i costi previsti per il periodo 1° gennaio-30 settembre 2009 sono stati determinati dall'Organismo di Vigilanza e Controllo (OVC).

L'Advisor ha inoltre calcolato l'indennizzo da riconoscere a Platani nel caso in cui il progetto, a seguito del nuovo bando di gara, risultasse assegnato a un Nuovo Operatore.

Tali importi, tutti contenuti e specificati nell'Accordo, sono i seguenti:

. costi al 31 dicembre 2008	34.972.766 euro
. costi dal 1° gennaio al 30 settembre 2009	1.995.987 euro
. indennizzo	11.345.945 euro

In data 29 aprile 2009 è stato emesso il bando della nuova gara pubblicato sul supplemento alla GU dell'Unione Europea.

Poiché la gara è andata deserta, non essendo pervenuta alcuna offerta, in data 5 agosto 2009 la Società è stata invitata, unitamente ad altri operatori, alla procedura negoziata conseguente il bando di gara come previsto all'art. 57 comma 2 lettera a) del Dlgs 12 aprile 2006 n. 163.

In data 28 agosto 2009 Platani ha rappresentato ad ARRA che le ipotesi sulle quali si basava la trattativa negoziata non consentivano il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del progetto che erano parte integrante dell'Accordo del 28 aprile 2009, per cui Platani non ha prodotto alcuna offerta.

2. Risoluzione unilaterale da parte di ARRA della Convenzione sottoscritta in data 17 giugno 2003

In data 11 settembre 2009 con decreto n. 339 ARRA ha risolto sia l'Accordo del 28 aprile 2009 per inadempimento all'art. 3 comma 1 punto I, in merito all'esecuzione dei lavori interinali e per inadempimento all'art. 3 comma 1 punto II, in merito all'impegno di Platani a partecipare alla procedura negoziata sia la Convenzione sottoscritta in data 17 giugno 2003 in quanto sono trascorsi infruttuosamente tutti i termini già assegnati all'Operatore Industriale per violazione degli obblighi derivanti dagli artt. 9 e 3.1 di detta Convenzione.

In data 5 ottobre 2009 ARRA richiede a Zurich l'escussione della fidejussione a garanzia degli adempimenti previsti in Convenzione pari a euro 16.779.000.

3. Atto di citazione presso il Tribunale Civile di Milano e ricorso al TAR Palermo

In data 15 ottobre 2009 Platani ha notificato presso il Tribunale Civile di Milano l'atto di citazione a Zurich e ad ARRA al fine di:

- accertare e dichiarare abusività ed illegittimità dell'escussione da parte di ARRA della polizza rilasciata da Zurich;
- accertare e dichiarare che Platani non è inadempiente agli impegni assunti ai sensi dell'Accordo stipulato con ARRA in data 28 aprile 2009;
- accertare e dichiarare che Platani non è inadempiente rispetto agli impegni assunti ai sensi della Convenzione stipulata in data 17 giugno 2003;
- accertare e dichiarare l'inadempienza di ARRA agli impegni assunti ai sensi dell'Accordo stipulato in data 28 aprile 2009;
- condannare ARRA all'adempimento dell'Accordo con riferimento al pagamento a favore di Platani dei costi sostenuti da quest'ultima per la realizzazione del progetto;
- condannare ARRA al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Platani.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Il giudice del Tribunale Civile di Milano ha fissato la prima udienza al 9 marzo 2010, per i cui esiti si rimanda al paragrafo 5.1.14 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In data 10 novembre 2009 è stato depositato ricorso al TAR Palermo contro ARRA al fine di:

- annullare il provvedimento dell'11 settembre 2009 con il quale ARRA ha dichiarato risolto l'Accordo e la Convenzione;
- condannare ARRA al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Platani.

In data 11 novembre 2009 è stato presentato ricorso ex art. 700 al Tribunale Civile di Milano con richiesta di inibizione ad ARRA di procedere all'escussione della polizza fideiussoria.

In data 18 gennaio 2010 il giudice istruttore avanti il Tribunale Civile di Milano ha sciolto la riserva accogliendo il ricorso ex art. 700 proposto da Platani inibendo ad ARRA di procedere all'escussione della polizza fideiussoria nonché inibendo a Zurich di procedere al pagamento ad ARRA della somma di cui alla predetta polizza.

Quanto al merito della motivazione il G.I., ritenuta la sussistenza del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora*, ha affermato come l'inadempimento di Platani, assunto da ARRA nel risolvere la Convenzione e l'Accordo, sia *prima facie* smentito dalla stessa ARRA nell'Accordo sottoscritto il 28 aprile 2009. Inoltre il G.I. in merito alla giurisdizione ha ritenuto il contenzioso correttamente incardinato sotto il profilo della giurisdizione ordinaria e in merito alla competenza territoriale avendo Zurich, convenuta nel giudizio, sede a Milano.

In particolare la sentenza di cui sopra riconosce che la società progetto è attualmente creditrice nei confronti di ARRA di un importo più che doppio rispetto a quello oggetto della fideiussione, in relazione ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto fino al 30 settembre 2009, così come certificati da un advisor terzo nominato attraverso l'Accordo del 28 aprile 2009.

4 Realizzazione impianto

A fronte della situazione creatasi con l'emissione del nuovo bando di gara e con la successiva risoluzione unilaterale dell'Accordo e della Convenzione sono stati annullati a far data dal 1° luglio 2009 oltre al contratto di Owner's Engineering con Elettroambiente SpA anche i contratti con gli studi legali siciliani.

A far data dal 1° ottobre 2009 tutti i costi sostenuti, compresi gli oneri finanziari, non sono stati più capitalizzati sul progetto di costruzione dell'impianto, ma sono stati registrati a conto economico.

In considerazione di quanto sopra, le attività di costruzione del Sistema Integrato sono state interrotte in attesa dell'esito del contenzioso con ARRA.

5. Autorizzazione

Con lettera del 20 maggio 2009 Platani ha richiesto ad ARRA la proroga dell'autorizzazione ex art. 28 Dlgs. 22/97 contenuta nell'Ordinanza Commissariale n. 362 del 22 aprile 2005. Tale proroga non è ancora stata ottenuta, in quanto l'autorizzazione è in corso di validità fino al 22 aprile 2010.

6. Contenziosi

Non si segnalano nuovi contenziosi.

Per quanto riguarda le implicazioni di natura contabile che i fatti sopra descritti hanno avuto sulle voci di bilancio Avviamenti e Immobilizzazioni materiali si rimanda a quanto illustrato nelle Note esplicative.

❖ Progetto TIFEO

Tifeo Energia Ambiente ScpA ha per oggetto quello di conseguire il fine consortile dei Soci cioè lo scopo di dare attuazione ad un programma per l'utilizzo della frazione residua dei rifiuti urbani, al netto della raccolta differenziata prodotta, nei comuni della Regione Sicilia consistente nella realizzazione di sistemi integrati da attuarsi in ambiti territoriali ottimali.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

In tal senso Tifeo ha sottoscritto il 17 giugno 2003, con il Presidente della Regione Sicilia – Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti, una convenzione per il servizio per il trattamento e l'utilizzo mediante termovalorizzazione della frazione residua dei rifiuti urbani, al netto della raccolta differenziata, prodotta nei comuni della regione siciliana appartenenti agli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) delle Province di Catania, Siracusa, Enna e Ragusa costituenti il "Sistema Augusta".

In data 11 settembre 2009, a seguito degli eventi di seguito descritti, l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque (ARRA) ha risolto la Convenzione e il successivo Accordo sottoscritto in data 28 aprile 2009. I paragrafi successivi descrivono in maniera dettagliata i fatti accaduti nel corso dell'esercizio.

1. Nuovo Bando di Gara

A seguito della sentenza della Corte di Giustizia Europea e dell'accordo dalla stessa raggiunto tra la Commissione Europea, il Governo Italiano e la Regione Siciliana, che ha sancito l'obbligo da parte della Regione Sicilia di indire una nuova gara, in data 28 aprile 2009 è stato firmato l'Accordo tra Tifeo e ARRA; tale accordo è stato anche sottoscritto dai soci per quanto di loro competenza.

L'accordo definiva le condizioni e i termini principali che, da un lato consentivano ad ARRA di indire la nuova gara senza pregiudizio per le attività compiute e le opere realizzate in esecuzione della Convenzione e, dall'altro lato, assicuravano a Tifeo e ai propri soci il pagamento di un importo corrispondente ai costi sin qui sopportati e da sopportare per la realizzazione del progetto fino al 30 settembre 2009.

I costi fino al 31 dicembre 2008 sono stati accertati dall'advisor Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS), nominato congiuntamente dalla Regione Sicilia, da Tifeo e dai singoli soci, mentre i costi previsti per il periodo 1° gennaio-30 settembre 2009 sono stati determinati dall'Organismo di Vigilanza e Controllo (OVC).

L'Advisor ha inoltre calcolato l'indennizzo da riconoscere a Tifeo nel caso in cui il progetto, a seguito del nuovo bando di gara, risultasse assegnato ad un Nuovo Operatore.

Tali importi, tutti contenuti e specificati nell'Accordo, sono i seguenti:

. costi al 31 dicembre 2008	52.316.054 euro
. costi dal 1° gennaio al 30 settembre 2009	2.892.240 euro
. indennizzo	18.822.850 euro

In data 29 aprile 2009 è stato emesso il bando della nuova gara pubblicato sul supplemento alla GU dell'Unione Europea.

Poiché la gara è andata deserta, non essendo pervenuta alcuna offerta, in data 05 agosto 2009 Tifeo è stata invitata, unitamente ad altri operatori, alla procedura negoziata conseguente il bando di gara come previsto all'art. 57 comma 2 lettera a) del Dlgs 12 aprile 2006 n. 163.

In data 28 agosto 2009 Tifeo ha rappresentato ad ARRA che le ipotesi sulle quali si basava la trattativa negoziata non consentivano il rispetto l'equilibrio economico-finanziario del progetto che erano parte integrante dell'Accordo del 28 aprile 2009 per cui Tifeo non ha prodotto alcuna offerta.

2. Risoluzione unilaterale da parte di ARRA della Convenzione sottoscritta in data 17 giugno 2003

In data 11 settembre 2009 con decreto n. 339 ARRA ha risolto sia l'Accordo del 28 aprile 2009 per inadempimento all'art. 3 comma 1 punto I, in merito all'esecuzione dei lavori interinali e per inadempimento all'art. 3 comma 1 punto II, in merito all'impegno della Società a partecipare alla procedura negoziata sia la Convenzione sottoscritta in data 17 giugno 2003 in quanto trascorsi infruttuosamente tutti i termini già assegnati all'Operatore Industriale per violazione degli obblighi derivanti dagli artt. 9 e 3.1 di detta Convenzione.

In data 5 ottobre 2009 ARRA richiede a Zurich l'escussione della fidejussione a garanzia degli adempimenti previsti in Convenzione pari a 22.069.000 euro.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

3. Atto di citazione presso il Tribunale Civile di Milano e ricorso al TAR Palermo

In data 15 ottobre 2009 Tifeo ha notificato presso il Tribunale Civile di Milano l'atto di citazione a Zurich ed ARRA al fine di:

- accertare e dichiarare abusività ed illegittimità dell'escussione da parte di ARRA della polizza rilasciata da Zurich;
- accertare e dichiarare che Tifeo non è inadempiente agli impegni assunti ai sensi dell'Accordo stipulato con ARRA in data 28 aprile 2009;
- accertare e dichiarare che Tifeo non è inadempiente rispetto agli impegni assunti ai sensi della Convenzione stipulata in data 17 giugno 2003;
- accertare e dichiarare l'inadempienza di ARRA agli impegni assunti ai sensi dell'Accordo stipulato in data 28 aprile 2009;
- condannare ARRA all'adempimento dell'Accordo con riferimento al pagamento a favore di Tifeo dei costi sostenuti da quest'ultima per la realizzazione del progetto;
- condannare ARRA al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Tifeo.

Il giudice del Tribunale Civile di Milano ha fissato la prima udienza al 9 marzo 2010, per i cui esiti si rimanda al paragrafo 5.1.14 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In data 10 novembre 2009 è stato depositato ricorso al TAR Palermo contro ARRA al fine di:

- annullare il provvedimento 11 settembre 2009 con il quale ARRA ha dichiarato risolto l'Accordo e la Convenzione;
- condannare ARRA al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Tifeo.

In data 11 novembre 2009 è stato presentato ricorso ex art. 700 al Tribunale Civile di Milano con richiesta di inibizione ad ARRA di procedere all'escussione della polizza fideiussoria.

In data 18 gennaio 2010 il giudice istruttore avanti il Tribunale Civile di Milano ha sciolto la riserva accogliendo il ricorso ex art. 700 proposto da Tifeo inibendo ad ARRA di procedere all'escussione della polizza fideiussoria nonché inibendo a Zurich di procedere al pagamento ad ARRA della somma di cui alla predetta polizza.

Quanto al merito della motivazione il G.I., ritenuta la sussistenza del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora*, ha affermato come l'inadempimento di Tifeo, assunto da ARRA nel risolvere la Convenzione e l'Accordo, sia prima facie smentito dalla stessa ARRA nell'Accordo sottoscritto il 28 aprile 2009. Inoltre il G.I. in merito alla giurisdizione ha ritenuto il contenzioso correttamente incardinato sotto il profilo della giurisdizione ordinaria e in merito alla competenza territoriale avendo Zurich, convenuta nel giudizio, sede a Milano.

In particolare la sentenza di cui sopra riconosce che la società progetto è attualmente creditrice nei confronti di ARRA di un importo più che quadruplo rispetto a quello oggetto della fideiussione, in relazione ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto fino al 30 settembre 2009, così come certificati da un advisor terzo nominato attraverso l'Accordo del 28 aprile 2009.

4. Realizzazione impianto

A fronte della situazione creatasi con l'emissione del nuovo bando di gara e con la successiva risoluzione unilaterale dell'Accordo e della Convenzione sono stati annullati a far data dal 1° luglio 2009 oltre al contratto di Owner's Engineering con Elettroambiente SpA, anche i contratti con gli studi legali siciliani.

A far data dal 1° ottobre 2009 sia tutte le spese inerenti la conduzione e gestione della sede di Palermo sono state prese in carico da Tifeo, sia tutti i costi sostenuti, compresi gli oneri finanziari, sono stati registrati a conto economico.

In considerazione di quanto sopra, le attività di costruzione del Sistema Integrato sono state interrotte in attesa dell'esito del contenzioso con ARRA.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

5. Autorizzazione

Con lettera del 20 maggio 2009 Tifeo ha richiesto ad ARRA la proroga dell'autorizzazione ex art. 28 Dlgs. 22/97 contenuta nell'Ordinanza Commissariale n. 1488 del 30.12.2004.

ARRA, con lettera del 23 dicembre 2009, preso atto del decreto di risoluzione della convenzione, richiamando gli adempimenti amministrativi ai sensi dell'art. 10 bis legge n. 214/1990, non ha accolto la richiesta di proroga di autorizzazione del sistema Augusta, ma ha proposto uno schema di decreto in cui vengono autorizzati i singoli impianti ai sensi dell'art. 210 del Dlgs n. 152/2006.

6. Contenziosi

Si segnalano i seguenti contenziosi aperti durante il 2009:

- **ALTECOEN verso TIFEO**

Sono stati notificati 3 atti di citazione aventi a oggetto contratti di compravendita (inerenti a terreni siti nei Comuni di Modica, Enna, Caltagirone) sottoscritti tra le parti in data 1° dicembre 2005. Altecoen ha richiesto: in via principale il pagamento immediato dell'importo a saldo delle vendite (95% del corrispettivo) pari rispettivamente a 169.588 euro, 229.301 euro, 23.402 euro, nonché in subordine la risoluzione dei contratti ed il risarcimento danni.

Le udienze sono state fissate al 10 maggio 2010, 20 maggio 2010 e 25 maggio 2010.

- **GULINO verso TIFEO**

Sono stati notificati 2 atti di citazione aventi a oggetto contratti di compravendita (inerenti a terreni siti nei Comuni di Modica, Enna/Assoro) sottoscritti tra le parti in data 1° dicembre 2005. Gulino ha richiesto: in via principale il pagamento immediato dell'importo a saldo delle vendite (95% del corrispettivo) pari rispettivamente a 2.774.950 euro e 2.931.700 euro, nonché in subordine la risoluzione dei contratti ed il risarcimento danni. Le udienze sono state fissate al 20 maggio 2010 e al 25 maggio 2010.

Per quanto riguarda le implicazioni di natura contabile che i fatti sopra descritti hanno avuto sulle voci di bilancio Avviamenti e Immobilizzazioni materiali si rimanda a quanto illustrato nelle Note esplicative.

❖ Progetto PALERMO

Palermo Energia Ambiente ScpA ha per oggetto quello di conseguire il fine consortile dei Soci cioè lo scopo di dare attuazione ad un programma per l'utilizzo della frazione residua dei rifiuti urbani, al netto della raccolta differenziata prodotta, nei comuni della Regione Sicilia consistente nella realizzazione di sistemi integrati da attuarsi in ambiti territoriali ottimali.

In tal senso la società ha sottoscritto il 17 giugno 2003, con il Presidente della Regione Sicilia – Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti, una convenzione per il servizio per il trattamento e l'utilizzo mediante termovalorizzazione della frazione residua dei rifiuti urbani, al netto della raccolta differenziata, prodotta nei comuni della regione siciliana appartenenti agli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) delle Province di Palermo e Trapani costituenti il "Sistema Palermo".

In data 11 settembre 2009, a seguito degli eventi di seguito descritti, l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque (ARRA) ha risolto la Convenzione e il successivo Accordo sottoscritto in data 28 aprile 2009. I paragrafi successivi descrivono in maniera dettagliata i fatti accaduti nel corso dell'esercizio.

1. Nuovo Bando di Gara

A seguito della sentenza della Corte di Giustizia Europea e dell'accordo dalla stessa raggiunto tra la Commissione Europea, il Governo Italiano e la Regione Sicilia, che ha sancito l'obbligo da parte della Regione Siciliana di indire una nuova gara, in data 28 aprile 2009 è stato firmato l'Accordo tra PEA e ARRA; tale accordo è stato anche sottoscritto dai soci per quanto di loro competenza.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

L'accordo definiva le condizioni e i termini principali che, da un lato consentivano ad ARRA di indire la nuova gara senza pregiudizio per le attività compiute e le opere realizzate in esecuzione della Convenzione e, dall'altro lato, assicuravano a PEA e ai propri soci il pagamento di un importo corrispondente ai costi sin qui sopportati e da sopportare per la realizzazione del progetto fino al 30 settembre 2009.

I costi fino al 31 dicembre 2008 sono stati accertati dall'advisor Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS), nominato congiuntamente dalla Regione Siciliana, da PEA e dai singoli soci, mentre i costi previsti per il periodo 1° gennaio-30 settembre 2009 sono stati determinati dall'Organismo di Vigilanza e Controllo (OVC). L'Advisor ha inoltre calcolato l'indennizzo da riconoscere a PEA nel caso in cui il progetto, a seguito del nuovo bando di gara, risultasse assegnato ad un Nuovo Operatore.

Tali importi, tutti contenuti e specificati nell'Accordo, sono i seguenti:

. costi al 31 dicembre 2008	45.422.066 euro
. costi dal 1° gennaio al 30 settembre 2009	5.188.800 euro
. indennizzo	17.821.925 euro

In data 29 aprile 2009 è stato emesso il bando della nuova gara pubblicato sul supplemento alla GU dell'Unione Europea.

Poiché la gara è andata deserta, non essendo pervenuta alcuna offerta, in data 5 agosto 2009 PEA è stata invitata, unitamente ad altri operatori, alla procedura negoziata conseguente il bando di gara come previsto all'art. 57 comma 2 lettera a) del Dlgs 12 aprile 2006 n. 163.

In data 28 agosto 2009 PEA ha rappresentato ad ARRA che le ipotesi sulle quali si basava la trattativa negoziata non consentivano il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del progetto che erano parte integrante dell'Accordo del 28 aprile 2009 per cui PEA non ha prodotto alcuna offerta.

2. Risoluzione unilaterale da parte di ARRA della Convenzione sottoscritta in data 17 giugno 2003

In data 11 settembre 2009 con decreto n. 339 ARRA risolve sia l'Accordo del 28 aprile 2009 per inadempimento all'art. 3 comma 1 punto I, in merito all'esecuzione dei lavori interinali e per inadempimento all'art. 3 comma 1 punto II, in merito all'impegno della Società a partecipare alla procedura negoziata sia la Convenzione sottoscritta in data 17 giugno 2003 in quanto trascorsi infruttuosamente tutti i termini già assegnati all'Operatore Industriale per violazione degli obblighi derivanti dagli artt. 9 e 3.1 di detta Convenzione.

In data 5 ottobre 2009 ARRA richiede a Zurich l'escussione della fidejussione a garanzia degli adempimenti previsti in Convenzione pari a euro 23.225.400.

3. Atto di citazione presso il Tribunale Civile di Milano e ricorso al TAR Palermo

In data 15 ottobre 2009 PEA ha notificato presso il Tribunale Civile di Milano l'atto di citazione a Zurich ed ARRA al fine di:

- accertare e dichiarare abusività ed illegittimità dell'escussione da parte di ARRA della polizza rilasciata da Zurich;
- accertare e dichiarare che PEA non è inadempiente agli impegni assunti ai sensi dell'Accordo stipulato con ARRA in data 28 aprile 2009;
- accertare e dichiarare che PEA non è inadempiente rispetto agli impegni assunti ai sensi della Convenzione stipulata in data 17 giugno 2003;
- accertare e dichiarare l'inadempienza di ARRA agli impegni assunti ai sensi dell'Accordo stipulato in data 28 aprile 2009;
- condannare ARRA all'adempimento dell'Accordo con riferimento al pagamento a favore di PEA dei costi sostenuti da quest'ultima per la realizzazione del progetto;
- condannare ARRA al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da PEA.

Il giudice del Tribunale Civile di Milano ha fissato la prima udienza al 9 marzo 2010, per i cui esiti si rimanda al paragrafo 5.1.14 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

In data 10 novembre 2009 è stato depositato ricorso al TAR Palermo contro ARRA al fine di:

- annullare il provvedimento 11 settembre 2009 con il quale ARRA ha dichiarato risolto l'Accordo e la Convenzione;
- condannare ARRA al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da PEA.

In data 11 novembre 2009 è stato presentato ricorso ex art. 700 al Tribunale Civile di Milano con richiesta di inibizione ad ARRA di procedere all'escussione della polizza fideiussoria.

In data 18 gennaio 2010 il giudice istruttore avanti il Tribunale Civile di Milano ha sciolto la riserva accogliendo il ricorso ex art. 700 proposto da PEA inibendo ad ARRA di procedere all'escussione della polizza fideiussoria nonché inibendo a Zurich di procedere al pagamento ad ARRA della somma di cui alla predetta polizza.

Quanto al merito della motivazione il G.I., ritenuta la sussistenza del fumus boni iuris e del periculum in mora, ha affermato come l'inadempimento di PEA, assunto da ARRA nel risolvere la Convenzione e l'Accordo, sia prima facie smentito dalla stessa ARRA nell'Accordo sottoscritto il 28 aprile 2009. Inoltre il G.I. in merito alla giurisdizione ha ritenuto il contenzioso correttamente incardinato sotto il profilo della giurisdizione ordinaria e in merito alla competenza territoriale avendo Zurich, convenuta nel giudizio, sede a Milano.

In particolare la sentenza di cui sopra riconosce che la società progetto è attualmente creditrice nei confronti di ARRA di un importo più che quadruplo rispetto a quello oggetto della fideiussione, in relazione ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto fino al 30 settembre 2009, così come certificati da un advisor terzo nominato attraverso l'Accordo del 28 aprile 2009.

4. Realizzazione impianto

A fronte della situazione creatasi con l'emissione del nuovo bando di gara e con la successiva risoluzione unilaterale dell'Accordo e della Convenzione sono stati annullati a far data dal 1° luglio 2009 oltre al contratto di Owner's Engineering con Falck SpA anche i contratti con gli studi legali siciliani.

A far data dal 1° ottobre 2009 tutte le spese inerenti la conduzione e gestione della sede di Palermo sono state trasferite alla società Tifeo Energia Ambiente ScpA.

A far data dal 1° ottobre 2009 tutti i costi sostenuti, compresi gli oneri finanziari, non sono stati più capitalizzati sul progetto, ma sono stati portati a conto economico.

In considerazione di quanto sopra, le attività di costruzione del Sistema Integrato sono state interrotte in attesa dell'esito del contenzioso con ARRA.

5. Autorizzazione

Con lettera del 20 maggio 2009 PEA ha richiesto ad ARRA la proroga dell'autorizzazione ex art. 28 Dlgs. 22/97 contenuta nell'Ordinanza Commissariale n. 1455 del 29.11.2004.

ARRA, con lettera del 23 dicembre 2009, preso atto del decreto di risoluzione della convenzione, richiamando gli adempimenti amministrativi ai sensi dell'art. 10 bis legge n. 214/1990, non accoglie la richiesta di proroga di autorizzazione del sistema Palermo ma propone uno schema di decreto in cui vengono autorizzati a PEA i singoli impianti ai sensi dell'art. 210 del Dlgs n. 152/2006.

6. Sito di Bellolampo

Si rimane in attesa della pubblicazione del Decreto di sdemanializzazione della parte ex poligono militare di tiro per procedere alla sottoscrizione del diritto reale di superficie su tutta l'area interessata alla realizzazione degli impianti IPT e WTE.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

7. Contenziosi

Si segnalano i seguenti contenziosi aperti durante il 2009:

- **Decreto ingiuntivo Studio Legale Gianni, Origoni e Grippo nei confronti di PEA**

La Controversia ha come oggetto il mancato pagamento da parte di PEA e dei Soci, quali garanti, degli onorari e delle spese dovuti allo studio legale per assistenza professionale di cui alla Lettera in data 1° luglio 2006 per complessivi 358.677 euro. In data 19 febbraio 2009 PEA e lo studio legale, a saldo, stralcio e transazione di ogni pretesa, sono addivenuti a un accordo per il pagamento della suddetta somma attraverso una dilazione dello stesso in 8 rate mensili con decorrenza 31 marzo 2009. Non avendo pagato le ultime 4 rate (per un importo pari a circa 240.000 euro), vista anche la situazione di difficoltà finanziaria del socio Amia, lo studio legale ha riassunto la causa. L'udienza è fissata al 23 marzo 2010.

- **Arbitrato Safab nei confronti di PEA**

Il contratto di appalto è stato sottoscritto tra le parti in data 8 marzo 2005. A seguito del mancato pagamento del corrispettivo, Safab, dichiarando de jure la risoluzione del contratto, ha richiesto il pagamento dell'importo complessivo di 20.000.000 di euro comprensivo delle attività svolte, del mancato utile, dei costi sostenuti e dei danni subiti.

Per quanto riguarda le implicazioni di natura contabile che i fatti sopra descritti hanno avuto sulle voci di bilancio Avviamenti e Immobilizzazioni materiali si rimanda a quanto illustrato nelle Note esplicative.

5.1.7 Andamento delle imprese collegate

- **Frullo Energia Ambiente Srl**

La società, costituita in joint venture tra Hera SpA (51%) e Actelios SpA (49%), è proprietaria di un impianto di termovalorizzazione a Granarolo dell'Emilia (Bologna) di potenza pari a 22 MW in regime tariffario CIP6/92.

Frullo Energia Ambiente Srl ha realizzato un fatturato di 51.003 migliaia di euro e un utile netto di 13.775 migliaia di euro. Nell'esercizio ha effettuato investimenti per 1.839 migliaia di euro.

La posizione finanziaria, che presenta un saldo netto negativo di 72.555 migliaia di euro, è comprensiva di disponibilità liquide pari a 4.290 migliaia di euro e di debiti verso banche per finanziamento "non recourse" per 74.696 migliaia di euro, al netto di 1.810 migliaia di euro derivanti dal metodo del costo ammortizzato applicato alle spese sostenute per il finanziamento.

Inoltre nella posizione finanziaria sono compresi oneri finanziari pari a 2.150 migliaia di euro derivanti dalla valutazione a *fair value* dei prodotti derivati connessi al finanziamento "non recourse" (IRS per convertire i tassi da variabile a fisso).

- **Palermo Energia Ambiente ScpA**

La Società, posseduta al 23,273% da Actelios SpA, ha per oggetto quello di conseguire il fine consortile dei Soci nonché lo scopo di dare attuazione a un programma per l'utilizzo della frazione residua dei rifiuti urbani, al netto della raccolta differenziata prodotta, nei comuni della Regione Siciliana mediante la realizzazione di sistemi integrati da attuarsi in ATO delle Province di Palermo e Trapani costituenti il "Sistema Palermo".

La società ha chiuso l'esercizio 2009 con un risultato negativo di 1.622 migliaia di euro in assenza di ricavi. Si segnala che dal 1° ottobre 2009 non sono più capitalizzati costi sul progetto di investimento e quindi il risultato riflette tutti i costi sostenuti dalla data suddetta.

Nel corso dell'esercizio gli investimenti risultano essere pari a 2.320 migliaia di euro e la posizione finanziaria netta riflette un saldo a debito di 23.740 migliaia di euro.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

. Powercrop SpA

La società costituita in joint venture tra Seci Impianti Srl (50%) e Actelios SpA (50%), si occupa della riconversione di alcuni zuccherifici in impianti per la produzione di energia elettrica da biomasse e oli vegetali. Trattandosi di una società ancora in start up chiude il 2009 con un risultato netto negativo pari a 2.380 migliaia di euro. Gli investimenti del periodo ammontano a 2.266 migliaia di euro e riguardano principalmente le spese di sviluppo delle iniziative per la realizzazione di impianti a biomasse.

La posizione finanziaria si presenta con un saldo a debito pari a 2.792 migliaia di euro.

5.1.8 Fatti gestionali più significativi dell'esercizio 2009

Il 28 gennaio 2009 è stata costituita la società Solar Mesagne Srl, come già detto al punto 5.1.6 Andamento delle imprese del Gruppo, cui si rimanda.

In data 13 luglio 2009 l'Assemblea straordinaria di Platani Energia Ambiente ScpA ha deliberato un aumento di capitale a pagamento per l'importo di 600 migliaia di euro più un sovrapprezzo di 600 migliaia di euro al fine di coprire le perdite finora conseguite e di dotare la società dei mezzi finanziari necessari alla continuazione delle attività.

Sempre in data 13 luglio 2009 l'Assemblea straordinaria di Tifeo Energia Ambiente ScpA ha deliberato un aumento di capitale a pagamento per l'importo di 2.000 migliaia di euro più un sovrapprezzo di 700 migliaia di euro al fine di coprire le perdite finora conseguite e di dotare la società dei mezzi finanziari necessari alla continuazione delle attività.

Per quanto riguarda Palermo Energia Ambiente ScpA in data 21 luglio 2009 i soci Falck SpA, Actelios SpA e Amia SpA riuniti in Assemblea straordinaria hanno rinunciato a parte del credito finanziario da loro stessi vantato nei confronti della società, per un importo globale di 1.000 migliaia di euro. Actelios SpA ha quindi rinunciato a 242 migliaia di euro, Falck SpA a 258 migliaia di euro e Amia SpA a 500 migliaia di euro. In tal modo la società non si trova più nella fattispecie prevista dall'art. 2447 del codice civile ed è stata dotata di un patrimonio netto in grado di sostenere i risultati non positivi, previsti per il prossimo futuro.

In data 31 dicembre 2009 Actelios SpA, al fine di coprire la perdita conseguita dalla controllata Elettroambiente SpA, ha rinunciato a parte dei propri crediti finanziari vantati verso la stessa per un ammontare pari a 800 migliaia di euro.

Relativamente ai progetti siciliani si rimanda a quanto descritto nelle pagine precedenti circa la situazione dei progetti stessi.

5.1.9 Personale

Il personale, pari a 145 unità a fine periodo, risulta così composto:

	(numero)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Dirigenti	14	16	(2)
Impiegati	72	64	8
Operai	59	60	(1)
Totale personale nelle società consolidate	145	140	5

Risultano inclusi n. 18 impiegati e n. 28 operai di Frullo Energia Ambiente Srl, società consolidata con il metodo proporzionale, considerati al 49%, come da quota di possesso.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

5.1.10 Ambiente, salute e sicurezza

Nel corso del periodo in esame è continuato l’impegno del Gruppo al conseguimento degli adeguati standard ambientali, di sicurezza e di qualità, coerenti con la missione, attraverso significative azioni quali:

- lo sviluppo di una crescente integrazione dei sistemi aziendali di gestione della qualità, dell’ambiente e della sicurezza, mediante la valorizzazione delle sinergie tra i vari aspetti;
- il periodico addestramento del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la sua sensibilizzazione alla protezione e alla salvaguardia dell’ambiente nell’esecuzione delle diverse mansioni.

In particolare, per le principali Società controllate operative del Gruppo, la situazione al 31 dicembre 2009 risulta la seguente:

Società	Sistema di Gestione	Siti
ACTELIOS SpA	Sistema di gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2000 per i servizi forniti alle Società del Gruppo : Gestione Risorse Umane, Amministrativi e Finanziari, Approvvigionamenti, Qualità, Ambiente e Sicurezza. Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001:2004) Sistema di gestione della Sicurezza (OHSAS 18001-2007)	Sede
ECOSESTO SpA	Sistema Integrato Qualità e Ambiente Certificato (norme di riferimento: UNI EN ISO 9000:2000) Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14000:2004 Sistema di gestione della Sicurezza OHSAS 18001	- Sede - Impianto a biomasse di Rende - Discarica di Vieste Impianto a biomasse di Rende Impianto a biomasse di Rende
AMBIENTE 2000 Srl	Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (norme di riferimento: UNI EN ISO 9000:2000; UNI EN ISO 14001:2004 e OHSAS 18001)	Termovalorizzatore di Trezzo sull’Adda
PRIMA Srl	Sistema di Gestione Ambientale (norme di riferimento: UNI EN ISO 14001:2004) Registrazione EMAS II n. IT 672	Termovalorizzatore di Trezzo sull’Adda

Per quanto concerne l’infortunistica, si sono verificati due eventi nel corso del secondo semestre 2009 a danno del personale dipendente del Gruppo Actelios. Pertanto l’indice di frequenza complessivo di Gruppo è pari a 10,8 e l’indice di gravità conseguente è pari a 0,09.

5.1.11 Attività di ricerca e sviluppo

Actelios SpA. ha partecipato ad uno studio condotto dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) che rivela come deve cambiare l’edilizia per stare al passo con la sostenibilità energetica e ambientale.

Il rapporto “Trasformare il Mercato: il Rendimento Energetico negli Edifici”, presentato a Parigi nel giugno 2009, ha comportato un lavoro di quattro anni e un investimento complessivo di 15 milioni di dollari. La quota di competenza di Actelios SpA è stata di 100.000 dollari.

Con un esclusivo modello di simulazione, è stato calcolato il consumo di energia per “tipo di edificio” estendendo l’analisi su milioni di edifici esistenti e di nuova costruzione con una proiezione fino al 2050. Il progetto ha preso in considerazione sei mercati geografici: UE, Giappone, Stati Uniti, Brasile, Cina e India e ha tenuto conto di differenze quali il clima e la forma degli edifici.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Dallo studio è emerso che un edificio efficiente dal punto di vista energetico può utilizzare fino al 70% in meno di energia rispetto a un edificio inefficiente raggiungendo superiori livelli di comfort. Ciò è reso possibile dall'effetto combinato di una progettazione efficiente, dall'utilizzo di materiali all'avanguardia dal punto di vista energetico e da un comportamento responsabile da parte dell'inquilino.

Gli investimenti riguardanti il miglioramento dell'efficienza energetica nell'edilizia potrebbero generare, solo in Europa e negli Stati Uniti, ulteriori 2 – 3.5 milioni di posti di lavoro “verdi”, con un potenziale di gran lunga maggiore nei paesi in via di sviluppo. Il rapporto finale del progetto suggerisce alcuni principi da seguire:

- potenziare e diffondere i codici dell'edilizia e le etichette energetiche per aumentare la trasparenza;
- concedere sovvenzioni e contenere i prezzi per incentivare gli investimenti sul risparmio energetico;
- incoraggiare innovazioni e metodologie progettuali integrate;
- sviluppare e utilizzare tecnologie avanzate per dar vita a una cultura del risparmio energetico.

Inoltre per quanto riguarda Powercrop SpA sono state svolte attività di sperimentazione in campo agro-energetico per determinare le migliori culture che al contempo preservino le caratteristiche organolettiche dei terreni e diano il miglior potere calorifico.

5.1.12 Rischi e incertezze

a) Finanziari

Si rimanda ai paragrafi 6.6.6, 6.7 e 8.7, dove sono esplicitati i principali rischi finanziari e le politiche della società e del gruppo in materia di gestione di tali rischi.

b) Legali

A seguire si riportano i principali rischi di natura giuridica, derivanti dalle cause in corso.

· **Ecosesto SpA**

Con riferimento al contenzioso con Syntea SpA, la stato della lite non consente di effettuare previsioni dissimili da quelle già operate lo scorso esercizio. Si ritiene pertanto che lo stanziamento effettuato (300 migliaia di euro) rappresenti una valutazione ad oggi prudente del possibile epilogo della lite.

Per quanto riguarda il contenzioso con Edison SpA allo stato non sussistono ragioni concrete che possano indurre a operare alcuno stanziamento, in considerazione che in caso di esito transattivo della vicenda arbitrale con la controllante Falck SpA, anche la presente vicenda troverà componimento.

· **Prima Srl**

Con riferimento all'arbitrato con Protecma, si segnala che nel mese di ottobre si è definitivamente chiuso il contenzioso con il pagamento da parte di Prima Srl dell'ultima parte del debito stabilito dal lodo arbitrale per 2 milioni di euro. Si ricorda che nel mese di febbraio 2009 Prima Srl aveva già provveduto a versare 3,4 milioni di euro, a fronte di quanto stabilito dal lodo, che ammontava in totale a 5,4 milioni di euro.

· **Elettroambiente SpA**

Nel corso del 2008 Enel Produzione ha promosso un procedimento arbitrale nei confronti di Elettroambiente al fine di sentir accertare il legittimo esercizio da parte della stessa Enel Produzione di un'opzione di vendita delle proprie partecipazioni in Tifeo e in Platani, con contestuale declaratoria di inadempimento di Elettroambiente rispetto all'obbligo di acquisto delle partecipazioni medesime.

Per effetto dell'accoglimento delle predette domande, Enel Produzione ha chiesto la condanna di Elettroambiente al pagamento dell'importo di 3.551 migliaia di euro.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Elettroambiente ha, a sua volta, replicato all'iniziativa di Enel Produzione, notificando atto di nomina di arbitro a mezzo del quale ha chiesto il rigetto delle domande avversarie, nonché al contempo, in via riconvenzionale, la condanna di Enel Produzione alla consegna dell'area industriale di Augusta individuata come sito per la realizzazione di uno dei termovalorizzatori di cui al progetto, previo svolgimento dell'attività di bonifica dell'area medesima in conformità agli accordi in essere, da eseguirsi a cura e spese della stessa Enel Produzione.

Si ricorda che Elettroambiente non ha esercitato il diritto di acquisto del ramo di azienda di Enel Produzione relativo alla centrale termoelettrica che comprende anche il terreno destinato ad essere trasferito a Tifeo Energia Ambiente per la costruzione del termovalorizzatore. E' quindi in corso un arbitrato per definire le condizioni economiche relative al trasferimento del terreno a Tifeo Energia Ambiente.

Per quanto riguarda i contenziosi relativi ai progetti siciliani si rimanda alle pagine precedenti.

c) **Rischi interni ed esterni**

Il gruppo Actelios è sostanzialmente esposto ai rischi legati agli iter autorizzativi necessari allo sviluppo dei diversi progetti e alle autorizzazioni già in essere, necessarie per l'esercizio dell'attività produttive.

Al fine di contenere tali rischi il gruppo sta diversificando sia le tipologie di investimento sia la localizzazione degli impianti operativi, così da distribuire i rischi su business diversi.

Per quanto riguarda gli impianti già in esercizio, i rischi sono principalmente riconducibili all'operatività del personale impiegato e alla gestione e manutenzione svolte presso gli impianti di proprietà o in gestione di società del gruppo, che vengono effettuate nel rispetto dei vincoli imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e delle autorizzazioni di legge.

Il gruppo inoltre, operando nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, che risulta essere un settore estremamente regolamentato, presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornato così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative.

5.1.13 Adempimenti ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003

Actelios SpA e le sue controllate, in conformità alla previsione del Dlgs 196 del 2003, hanno provveduto ad aggiornare il regolamento interno sulla privacy ed il documento programmatico sulla sicurezza.

5.1.14 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 10 febbraio 2010 GSE ha accettato il cambio di titolarità della convenzione n. T02F06030807 per il riconoscimento della tariffa incentivante a favore di Solar Mesagne Srl e pertanto la società è titolata a gestire direttamente i rapporti con GSE.

Ecosesto SpA, a seguito del rifacimento totale dell'impianto a biomasse di Rende, in data 18 febbraio 2009 ha ricevuto il riconoscimento IAFR (Impianto a fonte rinnovabile) da parte del GSE e pertanto alla ripartenza dell'impianto, prevista per gennaio 2011, potrà beneficiare del regime dei Certificati Verdi per i prossimi 15 anni.

In data 12 febbraio e 19 febbraio 2010 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia le autorizzazioni alla realizzazione degli impianti fotovoltaici di Cardonita (4,98 MW) e di Spinasantà (5,99 MW), localizzate rispettivamente in provincia di Enna e di Catania. Per la realizzazione di tali impianti sono in corso le attività di progettazione e di finanziamento da parte di Actelios Solar SpA.

In data 9 marzo 2010 si sono tenute le prime udienze presso il Tribunale di Milano nel corso delle quali l'Avvocatura dello Stato, in rappresentanza dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana (subentrata ad ARRA nei giudizi), ha insistito per l'accoglimento dell'eccezione di

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

incompetenza territoriale già a suo tempo formulata e rigettata in sede cautelare, chiedendo che la causa venisse rimessa in decisione sul punto.

Le società progetto si sono opposte alla richiesta avversaria, chiedendo termine per il deposito delle memorie ex art. 183 c.p.c.

Il Giudice, preso atto delle richieste delle parti, ha fissato termini, rispettivamente, sino al 8 aprile, 8 maggio e 28 maggio 2010 per il deposito di memoria ex art. 183, sesto comma, c.p.c., rinviando le cause alle udienze istruttorie del 15 luglio 2010.

5.1.15 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità

Si può prevedere per l'esercizio 2010 una flessione dei volumi con conseguente minor redditività dovuta sostanzialmente all'impianto a biomasse di Rende per il quale è prevista la fermata da giugno a dicembre 2010 per permettere il montaggio della nuova turbina e della nuova caldaia, al fine di poter usufruire dell'incentivo derivante dai Certificati Verdi, per i prossimi 15 anni.

Il risultato 2010 sarà comunque influenzato anche dai costi di sviluppo e di avvio dei nuovi progetti, sia per gli impianti a biomassa da coltura dedicata, che fanno capo a Powercrop SpA, sia per gli impianti fotovoltaici.

A livello strategico si segnala che il Gruppo Actelios si sta focalizzando su un più ampio scenario di business, che prevede la realizzazione di progetti nel campo del fotovoltaico, delle biomasse e di altre iniziative innovative sempre nell'ambito della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

La posizione finanziaria potrà beneficiare di una significativa generazione di cassa proveniente dagli impianti in esercizio. Tuttavia i rilevanti investimenti necessari alla costruzione degli impianti sopra citati continueranno a incidere sulla posizione finanziaria del Gruppo Actelios.

Con riferimento ai progetti siciliani, in considerazione dei fatti che nel corso del 2009 sono accaduti, e sono stati sopra descritti, con riferimento alle Convenzioni sottoscritte nel 2003 e ai relativi atti aggiuntivi che hanno modificato rispetto al 2008, il quadro operativo nel quale le società partecipate Tifeo Energia Ambiente, Platani Energia Ambiente e Palermo Energia Ambiente si sono trovate ad agire, gli amministratori di Actelios nel valutare i presupposti da utilizzare nella preparazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2009, hanno ritenuto opportuno, nel quadro d'incertezza delineato, farsi assistere da un autorevole professionista il quale ha rilasciato in data 25 febbraio 2010 all'amministratore delle società progetto, a supporto della preparazione dei bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2009, un circostanziato parere in merito al possibile esito dei giudizi promossi da Tifeo, Platani e Palermo nei confronti di ARRA e di Zurich a seguito della risoluzione delle Convenzioni stesse.

Sulla base del parere ricevuto che argomenta e conclude definendo "modesto" il rischio che venga dichiarato un inadempimento delle società alle Convenzioni, che spiega che "il mancato subentro di un nuovo operatore industriale si è verificato per il fatto che la Nuova Gara e la Procedura Negoziata è andata deserta ed è da ricollegare in via esclusiva alla volontà dell'Amministrazione Regionale di non dare corso alla realizzazione degli impianti di cui ai progetti", in considerazione del fatto che le istanze di rinnovo delle autorizzazioni sono state parzialmente accolte e che la regione sta studiando un piano di rifiuti non incompatibile con l'oggetto delle società, gli amministratori hanno redatto il presente bilancio in ipotesi di continuità aziendale, nel senso che il realizzo dei valori dell'attivo, e in particolare della voce Avviamento, Immobilizzazioni materiali e Partecipazioni, avverrà nell'ambito della propria attività, ovvero in adempimento delle Convenzioni e relativi accordi come chiesto da Tifeo, Platani e Palermo nel promuovere le azioni legali. Pertanto si è ritenuto opportuno non procedere ad alcuna svalutazione di tali costi capitalizzati nella voce Immobilizzazioni materiali, dell'Avviamento connesso ai progetti del bilancio consolidato e nella voce Titoli e partecipazioni del bilancio di Actelios SpA.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

5.2 Andamento economico finanziario di Actelios SpA

5.2.1 Dati di sintesi

	(migliaia di euro)	
	31.12.2009	31.12.2008
Ricavi di vendita	189	1.073
Costo del venduto	(289)	(167)
Utile lordo industriale	(100)	906
Risultato operativo	(6.333)	(3.728)
Risultato netto	10.240	17.688
Capitale investito al netto dei fondi	99.493	85.069
Patrimonio netto	346.469	346.381
Posizione finanziaria netta (credito)	246.976	261.312
Investimenti	59	1.255
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 33	30
Azioni ordinarie	(n.) 67.680.000	67.680.000

5.2.2 Risultato e andamento della gestione

L'esercizio 2009 si chiude con un utile netto di 10.240 migliaia di euro, dopo aver effettuato ammortamenti per 47 migliaia di euro e iscritto proventi da consolidamento fiscale per 714 migliaia di euro e imposte per IRAP per 66 migliaia di euro. Rispetto al precedente esercizio, si registra una flessione dei risultati, a cominciare dal risultato operativo (-2.605 migliaia di euro) caratterizzato da minori ricavi (-884 migliaia di euro) e da minori altri proventi (-1.221 migliaia di euro).

Si presentano inoltre in flessione anche i proventi finanziari netti (-7.675 migliaia di euro) in conseguenza della riduzione dei tassi di interesse.

Infine i proventi e oneri da partecipazioni, registrati nel corso del 2009, ammontano a 11.176 migliaia di euro e si riferiscono a Prima Srl (5.100 migliaia di euro) e Frullo Energia Ambiente Srl (6.076 migliaia di euro).

In tale voce è compreso anche l'accantonamento al fondo rischi partecipate pari a 465 migliaia di euro, effettuato al fine di tener conto del minor patrimonio netto di competenza rispetto al valore di carico di Actagri Srl.

La posizione finanziaria, che mostra un saldo a credito di 246.976 migliaia di euro, riflette un decremento rispetto alla posizione al 31 dicembre 2008 di 14.336 migliaia di euro, essenzialmente dovuto alla distribuzione dei dividendi (10.152 migliaia di euro).

5.2.3 Personale

Il personale in forza della Società si compone al 31 dicembre 2009 di 33 unità, di cui 9 dirigenti e 24 impiegati, con una variazione in incremento rispetto al 31 dicembre 2008 di 3 unità.

5.2.4 Investimenti

Gli investimenti, che ammontano a 59 migliaia di euro hanno riguardato l'acquisizione di software per 42 migliaia di euro e le spese per mobili e personal computer per 17 migliaia di euro.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

5.2.5 Informazioni sulle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

	Società partecipata	N. azioni possedute all'inizio dell'esercizio	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio
De Masi Paride tramite Italgest Energia SpA	Actelios SpA	3.059.320		1.885.000	1.174.320
Agostini Marco	Actelios SpA	60.000			60.000
Falck Enrico	Actelios SpA	8.000			8.000
Tellarini Roberto	Actelios SpA	40.000			40.000

Quanto sopra è stato esposto sulla base delle informazioni fornite dagli interessati.

5.2.6 Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate

Actelios SpA intrattiene con la propria controllante, le proprie controllate e collegate rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati da normali condizioni di mercato.

Tali rapporti consentono l'acquisizione dei vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dalle convenienze determinate dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario.

In particolare i rapporti hanno riguardato alcune specifiche attività, i cui dettagli sono riportati nella nota integrativa, tra le quali :

- gestione della tesoreria, erogazione di finanziamenti e rilascio garanzie;
- erogazione di prestazioni professionali e di servizi;
- gestione di servizi comuni.

Ai rapporti sopra descritti occorre aggiungere l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale con la controllante Falck SpA e l'adesione al regime di trasparenza fiscale con la collegata Powercrop SpA.

Si segnala che la Società è posseduta al 68,72% da Falck SpA, la quale a sua volta è posseduta da Finmeria Srl al 65,96%, con cui non sono in essere rapporti di carattere economico-finanziario.

5.2.7 Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, 5° comma del codice civile si precisa che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Falck SpA. I rapporti intrattenuti con la controllante sono di natura commerciale e finanziaria, come si è sopra detto, e hanno inciso sul risultato di esercizio positivamente per 1.989 migliaia di euro come proventi finanziari calcolati a tassi di mercato sulla liquidità investita presso Falck SpA e per 188 migliaia di euro come ricavi per prestazioni di servizi effettuati a favore della controllante.

Hanno inciso invece negativamente sul risultato d'esercizio le prestazioni di servizi effettuate da Falck SpA per 3.433 migliaia di euro e gli oneri finanziari per 58 migliaia di euro.

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

5.2.8 Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 2, punto 3, si informa che al 31 dicembre 2009 la società non possedeva azioni proprie o della società controllante.

5.2.9 Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio

In accordo a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 2, punto 4, si informa che nel corso del 2009 la società non ha acquistato o alienato azioni proprie o della società controllante.

5.2.10 Piani di stock option

Non sono attualmente in essere programmi di incentivazione per il personale attuati mediante piani di stock option.

5.2.11 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2009 della Vostra Società chiude con un utile netto di euro 10.240.497.

Vi proponiamo di ripartire l'utile suddetto secondo le seguenti modalità :

	(euro)
Alla Riserva legale il 5%	512.025
Alle n. 67.680.000 azioni ordinarie euro 0,085	5.752.800
Utile da portare a nuovo	3.975.672
Totale risultato 2009	10.240.497

Se con noi d'accordo Vi invitiamo ad approvare la Relazione sulla gestione e il Bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo, Rendiconto Finanziario, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e Note Esplicative.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Ing. Federico Falck

Milano, 10 marzo 2010